



Terre liberate. Due soci della cooperativa «LiberArmonia» nel campo cattolicese coltivato a frumento. FOTO GIUFFRIDA

I campi sono stati tolti alla disponibilità degli eredi di Gaetano Amodio

## Cattolica, terre confiscate ai boss La cooperativa produrrà pasta

Il marchio sulle confezioni sarà «Prodotti delle terre liberate dalle mafie». Si utilizzerà il grano duro siciliano «Simeto»

Calogero Giuffrida

### CATTOLICA ERACLEA

Il frumento biologico coltivato nelle terre confiscate in contrada Monte Sara darà vita a diverse tipologie di pasta secca con il marchio «Prodotti delle terre liberate dalle mafie». L'iniziativa è della cooperativa sociale onlus LiberArmonia di Poggioreale, guidata dalla presidente Rosalia Nuccio, che nella stessa zona, in un altro appezzamento, proprio in questi giorni sta impiantando un vigneto. I terreni, che si trovano tra Cattolica Eraclea e Ribera, sono quelli confiscati a Gaetano Amodio, morto da diversi anni, era considerato un esponente di spicco di Cosa nostra agrigentina legato al trecciano al clan Rizzuto.

«Il grano, coltivato in un terreno di sette ettari, è in fase di spigatura, a giugno sarà pronto per la mietitura e poi darà vita alla nostra pasta artigianale trafilata al bronzo», spiega l'agronomo Angelo Moscarelli che coordina il progetto. «La nostra pasta - aggiunge - è prodotta prevalen-

temente con grano duro siciliano della varietà Simeto, una varietà di costituzione siciliana ad alto contenuto proteico adatta alla trasformazione in semola e alla produzione di pasta secca a lentissima essiccazione. Solo il grano di alta qualità può permettersi il ciclo lento a bassa temperatura. Il Simeto si può considerare un grano antico in quanto la sua diffusione è ormai scarsissima».

La pasta LiberArmonia è contraddistinta anche dal marchio «Il buon grano della tradizione». «Il grano duro della nostra pasta - spiegano in una nota i soci della cooperativa LiberArmonia - proviene sia dalle terre confiscate alla mafia che dai produttori associati al progetto ed è interamente biologico, così da otte-

**Angelo Moscarelli:  
«Utilizzeremo la nostra  
coltivazione biologica  
e avrà anche una  
trafilatura al bronzo»**

nere una pasta naturale di alto valore merceologico, nutrizionale e sociale. Il grano, dopo la mietitura, viene stoccato per caratteristiche omogenee, quindi per colore, peso specifico di contenuto proteico, in silos separati per avere il massimo della qualità. Successivamente viene pulito e avviato alla produzione della semola per la pastificazione. La pastificazione è effettuata con metodo artigianale e l'essiccazione della pasta è lentissima».

«Puntiamo - afferma la presidente della cooperativa Rosalia Nuccio - su un vasto assortimento di tipologie di pasta come, per esempio, le busiate, le caserecce, gli spaghetti, le lasagne, gli elicoidali, gli anellini del formato da 500 grammi. Ancora - prosegue - non abbiamo un mercato, ma possiamo sicuramente costruire un progetto comune con chi, come noi, crede che dalle terre strappate alla criminalità organizzata e restituite alla collettività, per fini sociali e occupazionali, si possa ottenere un prodotto di alta qualità, di alto valore biologico e sociale che

possa collocarsi sul mercato e avere un proprio spazio. Le potenzialità produttive ci sono, gli uomini e le competenze pure, occorre sviluppare la parte commerciale per concretizzare i nostri sforzi e valorizzare la nostra materia prima».

L'obiettivo della cooperativa sociale, che dal 2016 gestisce le terre confiscate tra Cattolica Eraclea e Ribera, è quello di «incentivare lo sviluppo locale delle aziende agricole nella Valle del Belice e nel territorio di Ribera, agevolando l'aggregazione a LiberArmonia di piccoli produttori agricoli che sono costretti a svendere la loro materia prima a prezzi stracciati. Le produzioni sono tutte biologiche e provengono sia dalle terre liberate dalle mafie che dai produttori associati. Il riuso sociale delle terre confiscate rappresenta per il territorio un granello concreto di speranza e di un profondo cambiamento delle coscienze». La cooperativa LiberArmonia ha intenzione di partecipare ad altri bandi per la gestione di beni confiscati nell'Agrigentino. (CAG)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Farmacie

Diurno/Notturno  
**AGRIGENTO**  
DI MINO

**CAMMARATA**  
RAINERI  
Largo Mazzonis, 5

**GROTTE**  
CIRAULO  
Via Collegio, 8

**PORTO EMPEDOCLE**  
GUAIA  
Via Milano, 30 0922/632307

Le  
F  
F  
Ve  
ce  
Pi  
FA  
L'u  
me  
del  
get  
su  
fav  
tin  
bal  
bia  
leb  
cin  
ser  
del  
spe  
evi  
ru  
fet  
ass  
tà  
ha  
co  
chi  
co  
sfo  
clu  
all'  
da  
di  
do  
ha  
pa  
lor  
lor  
rec  
ter  
pei  
ma  
me  
if  
C  
D  
CA  
Il g  
Ca  
lib  
to  
co  
un  
giu  
un  
seg  
inf  
sec  
un  
str  
nai  
sta  
ro  
Q  
L  
i